

35 - Assemblea celebrante

La Liturgia si realizza pienamente nella sinfonia dei ministri, in cui ciascuno vive pienamente il suo ruolo e la sua identità. Accanto ai ministri ordinati, a quelli istituiti e a tutti i vari servizi necessari ad una celebrazione, ecco che emerge il volto dell'assemblea celebrante che, unita al suo pastore, forma l'unico corpo di Cristo, morto e risorto. Nella sua lettera apostolica *Desiderio desideravi*, Papa Francesco scrive: «Parlando di questo tema (la celebrazione, ndr) siamo portati a pensare che riguardi solo i ministri ordinati che svolgono il servizio della presidenza. In realtà è un atteggiamento che tutti i battezzati sono chiamati a vivere. Penso a tutti i gesti e le parole che appartengono all'assemblea: il radunarsi, l'incedere in processione, lo stare seduti, in piedi, in ginocchio, il cantare, lo stare in silenzio, l'acclamare, il guardare, l'ascoltare. Sono molti modi con i quali l'assemblea, «come un solo uomo» (Neemia 8,1), partecipa alla celebrazione. Compiere tutti insieme lo stesso gesto, parlare tutti insieme ad una sola voce, trasmette ai singoli la forza dell'intera assemblea. È una uniformità che non solo non mortifica ma, al contrario, educa i singoli fedeli a scoprire l'unicità autentica della propria personalità non in atteggiamenti individualistici ma nella consapevolezza di essere un solo corpo. Non si tratta di dover seguire un galateo liturgico: si tratta piuttosto di una "disciplina" che, se osservata con autenticità, ci forma: sono gesti e parole che mettono ordine dentro il nostro mondo interiore facendoci vivere sentimenti, atteggiamenti, comportamenti. Non sono l'enunciazione di un ideale al quale cercare di ispirarci, ma sono un'azione che coinvolge il corpo nella sua totalità, vale a dire nel suo essere unità di anima e di corpo» (DD 51).

Elide Siviero

ISTITUTI SANTA PAOLA

Scuola laboratorio
di restauro conservazione
beni culturali di Mantova

Il lavoro è già cominciato; i vari strati di colore che saranno rimossi attestano che il crocifisso è della fine 1700 o primo 1800



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare
Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it
www.parrocchiasangaetano.it

N. 03/2025 - Anno C



26 gennaio: 3^a domenica ordinaria

Un anno di grazia

Ne 8,2-4.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore". Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato".

Un anno di grazia da parte del Signore: Dio cancella i peccati, Dio dimentica la nostra infedeltà e ingratitudine. In questo modo egli ci libera da ogni peso che grava sulla nostra esistenza e che le impedisce di essere sciolta e felice, armoniosa e limpida. Non lo fa dopo aver giudicato il nostro pentimento e neppure dopo aver valutato le nostre opere. No: Dio perdona subito, senza porre condizioni, per un amore smisurato.

Un anno di grazia in cui Dio manifesta tutta la sua tenerezza e la sua compassione per le sofferenze che affliggono le sue creature. Così egli stesso si impegna a prendersi cura dei poveri e degli abbandonati, a spezzare le catene che tengono prigionieri gli esseri umani, a sottrarre all'oppressione, al sopruso, all'umiliazione coloro che sono sempre umiliati e schiacciati.

Un anno di grazia che avrebbe dovuto arrivare, secondo le leggi ebraiche, ogni cinquant'anni e permettere il ritorno di ogni israelita alla libertà e alla dignità degli inizi, quando Dio aveva strappato tutti dalla schiavitù degli egiziani e aveva donato a tutti una terra su cui vivere nella fraternità e nella giustizia.

Un anno di grazia che comportava la cancellazione dei debiti e della condizione servile che avevano provocato, la reintegrazione nelle proprietà trasmesse dai padri, che si erano perse a causa dei rovesci e delle situazioni difficili che qualche famiglia aveva attraversato.

Un anno di grazia che, purtroppo, i membri del popolo di Dio avevano spesso reso insignificante. Gesù non si mette a spiegare, a commentare la Scrittura che ha appena proclamato. Fa qualcosa di molto più semplice e compromettente: afferma che essa è diventata realtà perché lui è il Messia atteso. Quello è il momento in cui Dio fa iniziare un anno di grazia, destinato a durare per sempre. Se ne accorgeranno subito quelli che hanno un cuore di povero, quelli che non ce la fanno più, che camminano curvi sotto carichi troppo pesanti.

Graziati da lui, dopo aver sperimentato la sua misericordia, siamo chiamati a trattare allo stesso modo i nostri vicini, i nostri colleghi, il nostro prossimo. A rimettere i debiti, a dimenticare le somme che ci sono dovute, a cercare la riconciliazione, a rinunciare alla vendetta, a spegnere il rancore. Siamo disposti a lasciarci trasformare dalla sua grazia fino a questo punto?
Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 26 3^a ORDINARIA <i>Salmi 3^a settim.</i>	9.00 10.30	<i>Ne 8,2-4.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21</i> 6^a DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO 72^a GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA Schiavon Suor Rosalba / Cervi Pietro e Gallina Elisa Gatto Ernesto <i>Pro populo</i>
Lunedì 27	18.30	Gaffo Rino e Bruna
Martedì 28	18.30	S. Tommaso d'Aquino: Da Riva Tommaso / Def. Fam. Gallina-Gorza
Mercoledì 29	8.30	
Giovedì 30	18.30	Zandonà Gildo e fam. Bruschetta- Zandonà Vivi e def. Fam. Dolcetta Gianni
Venerdì 31	18.30	S. Giovanni Bosco:
Sabato 1 febb Candelora	18.30	Zamprogno Guglielmo 3°ann. Benedizione delle candele, processione, ringraziamento e rinnovo degli impegni delle nostre consacrate
Domenica 2 PRESENTAZ del SIGNORE <i>Salmi 4^a settim.</i>	9.00 10.30	<i>Mi 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40</i> 29^a GIORNATA NAZIONE PER LA VITA 47^a GIORNATA PER LA VITA Danieli Daniele / Michielin Luigina Danieli Vivi e def. Fam. Caeran Agostino Cavallin Rina e Simeoni Francesco <i>Pro populo</i> / Mazzocato Fabio e Italo 82° anniversario degli Alpini di Nikolajewka 26.1.1943

Prossimi Appuntamenti

Domenica 26 	A Castelfranco Veneto, Marcia diocesana della Pace con la partecipazione del Vescovo Michele Ore 14.00 Ritrovo alla fontana di Borgo Padova Ore 18.30 S. Messa in palestra del Nightingale
Venerdì 31	Ore 20.45 Conversazioni Pastorali
Domenica 2 	47^a GIORNATA PER LA VITA Raccoglieremo offerte per sostenere il Movimento "Uniti per la Vita" con il dono di bellissime primule Ore 10.30 S. Messa e inc. Genitori per la 1 ^a Comunione
FESTA 	DOMENICA 9 FEBBRAIO 47° ANNIVERSARIO DELLA NOSTRA PARROCCHIA (1978-2025) Ore 12.00 in Centro Parrocchiale PRANZO di COMUNITA' Sabato 1 e domenica 2 febbraio presso la casa del giovane prenotazione obbligatoria versando una piccola caparra per una più ampia partecipazione 13 € menù per adulti - 8 € menù ridotto

26 GENNAIO: DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Ricorre la sesta Domenica della Parola di Dio, indetta da Papa Francesco nel 2020. Vuole essere un invito a verificare quanto la nostra vita personale e comunitaria sia sotto lo sguardo di Dio e a riconsiderare l'importanza dell'ascolto della Parola del Signore per vivere alla sua presenza. Diverse sono le iniziative che Collaborazioni e Parrocchie hanno realizzato in questi anni per tenere viva l'attenzione e la cura per l'ascolto della Parola: la lettura continua di un testo evangelico, lectio comunitarie, attenzioni particolari durante la liturgia domenicale, il Vangelo nelle case, varie forme di ascolto in gruppo, La Bibbia da leggere (iniziativa che l'Ufficio per l'Annuncio e la Catechesi ha proposto a partire da domenica 23 gennaio 2022, Giornata della Parola, con l'obiettivo di leggere integralmente la Bibbia seguendo l'ordine canonico dei suoi 73 libri partendo dal Nuovo Testamento). Ricordiamo, inoltre, l'esperienza della "Scuola della Parola", con le lectio guidate dal Vescovo e proposte in particolare ai giovani. La buona volontà sa cogliere certamente qualche opportunità.

